

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

RISOLUZIONI:

7-00412 Folino: Riconoscimento della situazione di crisi industriale complessa per il territorio dei comuni di Campochiaro e Venafro in Molise (<i>Seguito della discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione 8-00097</i>)	59
ALLEGATO 1 (<i>Risoluzione approvata dalla Commissione – 8-00097</i>)	64

INTERROGAZIONI:

5-01833 Maestri: Stanziamento per il completamento di interventi a favore del SIN di Fidenza	60
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	66
5-03212 Martella: Continuità produttiva delle raffinerie Versailles e Raffinazione di Porto Marghera	60
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	67
5-03547 Casati: Questioni sull'acquisizione da parte di Shanghai Electric di una quota di Ansaldo Energia	61
ALLEGATO 4 (<i>Testo della risposta</i>)	70
5-04015 L'Abbate: Valutazione ambientale ed economica del progetto di realizzazione di una centrale a biomasse a Rignano Garganico Scalo	61
ALLEGATO 5 (<i>Testo della risposta</i>)	72
5-04278 Taranto: Prospettive produttive e avvio dei progetti di riqualificazione del sito di Termini Imerese	61
ALLEGATO 6 (<i>Testo della risposta</i>)	74
5-04301 Vallascas: Criteri per la progettazione e la realizzazione di impianti « satellite » a uso industriale o civile per lo stoccaggio e gassificazione del gas naturale liquefatto	61
ALLEGATO 7 (<i>Testo della risposta</i>)	76

SEDE CONSULTIVA:

Norme recanti regime fiscale speciale in relazione ai rapporti con il territorio di Taiwan. C. 2753 Governo, approvato dal Senato (Parere alle Commissioni riunite III e VI) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	62
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione strategica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Montenegro. C. 2752 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	62
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	63

RISOLUZIONI

Mercoledì 14 gennaio 2015. — Presidenza del presidente Guglielmo EPIFANI. — Interviene il viceministro dello sviluppo economico, Claudio De Vincenti.

La seduta comincia alle 8.50.

7-00412 Folino: Riconoscimento della situazione di crisi industriale complessa per il territorio dei comuni di Campochiaro e Venafro in Molise.

(Seguito della discussione e conclusione — Approvazione della risoluzione 8-00097).

La Commissione prosegue l'esame della discussione della risoluzione in titolo rinviato nella seduta del 13 novembre 2014.

Il viceministro Claudio DE VINCENTI osserva preliminarmente che il Governo è estremamente attento a individuare strumenti con cui promuovere la ripresa dell'area dei comuni di Campochiaro e Venafro e, più in generale, della regione Molise. La richiesta di riconoscimento di situazione di crisi industriale complessa formulata nella risoluzione in discussione risponde sicuramente a questo bisogno, ma non sembra coerente con l'impianto della legislazione in materia che prevede la crisi di una o più imprese di grandi dimensioni — o di uno specifico settore industriale — con ricadute di desertificazione industriale sull'area per il riconoscimento di una situazione di crisi industriale complessa. Ritiene che questo strumento non possa adattarsi alla situazione dell'area di Campochiaro e Venafro. Tuttavia, il Governo ritiene in quei territori siano necessari processi di reindustrializzazione che possono essere perseguiti attraverso lo strumento dell'accordo di programma coinvolgendo regione ed enti locali. Sottolinea che si è proceduto in modo analogo nelle Murge dove è stato realizzato un accordo di programma in cooperazione con la regione Basilicata e la regione Puglia, pur non essendo stata

dichiarata una situazione di crisi industriale complessa. Sottolinea che il Governo sta lavorando per individuare strumenti innovativi che rendano più efficaci gli accordi di programma, come nel caso della ex Merloni.

Nel merito della risoluzione in discussione, propone la seguente riformulazione della parte dispositiva: « ad assumere con urgenza e coinvolgendo la regione e gli enti locali interessati, ogni utile iniziativa che consenta una strategia innovativa di intervento nelle aree di crisi del territorio della regione Molise ricompreso nell'asse geografico dei comuni di Campochiaro e Venafro ».

Vincenzo FOLINO (PD) accetta la proposta di riformulazione auspicando che l'intervento del Governo consenta una ripresa economica dei territori molisani che sono già interessati da processi di desertificazione industriale. Auspica quindi che il Governo segua con attenzione le iniziative volte alla ripresa economica e industriale dell'area dei comuni di Venafro e Campochiaro.

Il viceministro Claudio DE VINCENTI si impegna a convocare le regioni e gli enti locali interessati presso il Ministero dello sviluppo economico entro il prossimo mese di febbraio per individuare gli strumenti di intervento nelle aree richiamate dalla risoluzione in titolo.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, espresso apprezzamento per l'impegno assunto dal viceministro De Vincenti, assicura che la Commissione continuerà a seguire le problematiche industriali dei territori molisani.

Gianluca BENAMATI (PD) ringrazia il Governo per la sensibilità dimostrata nei confronti delle problematiche industriali della regione Molise. Dichiara il voto favorevole del proprio gruppo.

Stefano ALLASIA (LNA) sottolinea che in molte regioni del nord e, in particolare, in Piemonte sono in atto da anni processi

di desertificazione industriale. Nel sollecitare interventi omogenei a favore degli enti territoriali per sostenere le diffuse situazioni di crisi economica e industriale, dichiara il voto favorevole del proprio gruppo.

Marco DA VILLA (M5S), nel dichiarare il voto favorevole del proprio gruppo, denuncia le responsabilità politiche degli enti territoriali nella crisi che interessa tutto il territorio molisano. Sottolinea che per la GAM Spa, da notizie della scorsa settimana, sembra essere stata individuata una *exit strategy*, mentre la ex Itierre, azienda specializzata nella produzione dei capi di alta moda che impiegava circa mille persone compreso l'indotto, nonostante l'acquisto da parte del gruppo Albisetti attraverso una fidejussione garantita dalla regione Molise, è andata fallita. Oggi dalle sue spoglie è stata costituita Officine Tessili Italiane (OTI) che ha avviato una fase preliminare per far ripartire la produzione e, d'accordo con la regione Molise, ha riassorbito i primi cento lavoratori.

Rileva, infine, che il ricorso agli ammortizzatori sociali è stato continuo negli anni e che, in questa fase, sono previste casse integrazioni a zero ore lavorative, la maggior parte in deroga. Anche per la mobilità la situazione è la medesima. A ciò va aggiunto che notevoli sono le difficoltà e le « incomprensioni » tra l'Assessorato regionale al lavoro e il Ministero del lavoro per l'erogazione dei fondi: l'INPS, di fatto, non ha ancora effettuato le liquidazioni e quindi dal gennaio 2014 i lavoratori sono in attesa di ricevere le spettanze, seppur minime.

Ribadisce, in conclusione, le gravi responsabilità della regione Molise nella gestione della crisi produttiva che appaiono, suo giudizio, ancora più rilevanti trattandosi di una regione con soli 300 mila abitanti.

La Commissione approva all'unanimità la risoluzione come riformulata che assume il numero 8-00097 (vedi allegato 1).

La seduta termina alle 9.20.

INTERROGAZIONI

Mercoledì 14 gennaio 2015. — Presidenza del presidente Guglielmo EPIFANI. — Intervengono il viceministro dello sviluppo economico, Claudio De Vincenti, e il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, Paola De Micheli.

La seduta comincia alle 9.20.

5-01833 Maestri: Stanziamento per il completamento di interventi a favore del SIN di Fidenza.

Il viceministro Claudio DE VINCENTI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (vedi allegato 2).

Gianluca BENAMATI (PD), cofirmatario dell'interrogazione in titolo, si dichiara soddisfatto della risposta fornita dal rappresentante del Governo che ringrazia per la sensibilità dimostrata nel seguire la vicenda della bonifica degli stabilimenti di Fidenza, nonostante i tempi molto lunghi per la messa a disposizione delle risorse finanziarie. Auspica, in ogni caso, che il Governo possa continuare a monitorare l'ulteriore evolversi della vicenda.

5-03212 Martella: Continuità produttiva delle raffinerie Versailles e Raffinazione di Porto Marghera.

Il viceministro Claudio DE VINCENTI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (vedi allegato 3).

Andrea MARTELLA (PD), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta fornita dal rappresentante del Governo che giudica assai articolata e puntuale e ringrazia il Governo per il lavoro compiuto in questi mesi.

Sottolinea come sulla base della risposta illustrata siano stati raggiunti dei traguardi importanti per il mondo produttivo e segnatamente per il settore del *cracking*,

ALLEGATO 1

7-00412 Folino: Riconoscimento della situazione di crisi industriale complessa per il territorio dei comuni di Campochiaro e Venafro in Molise.**RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE (8-00097)**

La X Commissione,

premessi che:

il tessuto industriale della regione Molise, già caratterizzato da una fragilità strutturale, è stato ultimamente indebolito dall'aggravarsi della crisi economica;

a fine giugno una importante manifestazione di lavoratori, imprenditori, disoccupati, pensionati e studenti, nonché dei sindaci delle municipalità molisane e dei sindacati, a cui ha partecipato anche il segretario nazionale della CGIL, ha denunciato questo grave stato di crisi del territorio;

tale situazione di disagio è stata oggetto di un richiamo esplicito da parte del Papa in occasione della visita pastorale in Molise dello scorso 5 luglio, che si è riferito in particolare all'importanza del lavoro per la salvaguardia della dignità umana;

secondo il documento pubblicato da Sviluppo Italia, in Molise la disoccupazione giovanile ha raggiunto livelli record del 49 per cento; la crisi si è abbattuta in particolare sui settori della moda, dell'agroalimentare e della metalmeccanica;

uno dei territori maggiormente colpiti risulta essere il distretto produttivo di

Bojano-Isernia-Venafro, in cui operano aziende di grandi dimensioni e di elevata specializzazione come Gam Spa – nel settore agroalimentare – Ittierre Spa – nel settore della moda – e altre imprese nel settore metalmeccanico e *automotive* le cui difficoltà determinano pesanti ricadute anche sull'indotto;

sono a rischio nell'area suddetta tra lavoratori diretti e indotto circa 2.000 posti di lavoro per un territorio di poco più di 100.000 abitanti;

i principali comuni dell'area coinvolta hanno già adottato specifiche delibere di Consiglio comunale, trasmesse alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dello sviluppo economico, nelle quali chiedono che sia posta all'attenzione del Governo l'eccezionale gravità della crisi industriale e occupazionale che stanno attraversando;

con la delibera della giunta regionale n. 163 del 29 aprile 2014, ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, ha demandato al Presidente della regione il compito di coordinare ogni possibile strategia innovativa di intervento nelle aree di crisi ed ha formalmente presentato, al Ministero dello sviluppo economico, istanza di riconoscimento della « situazione di crisi industriale complessa » per il

territorio ricompreso nell'asse geografico
tra i comuni di Campochiaro e Venafro,

impegna il Governo

ad assumere, con urgenza e coinvolgendo
la regione e gli Enti locali interessati, ogni

utile iniziativa che consenta una strategia
innovativa di intervento nelle aree di crisi
del territorio della regione Molise ricom-
preso nell'asse geografico tra i comuni di
Campochiaro e Venafro.

(8-00097)

« Folino, Venitelli, Leva ».